

La parola al Consiglio Comunale

La voce dei Gruppi Consiliari

Resoconto attività

Francesco Conti, Presidente del Consiglio Comunale

Siamo alle battute finali di un anno che difficilmente dimenticheremo per come ha modificato molte certezze e tanti punti di riferimento, sia nella nostra vita privata di singoli individui, che a livello sociale di cittadini. Un anno che ha visto sicuramente modificare abitudini quotidiane, lavorative, di rapporti umani. Alla crisi sanitaria se ne è affiancata una economica che ha coinvolto molti settori in tutto il mondo e non ha risparmiato neanche il nostro territorio. È doveroso rivolgere un pensiero a chi ha sofferto e tutt'ora soffre a causa del virus. Un pensiero va però rivolto anche a tutti coloro che con professionalità e impegno non si sono risparmiati nello svolgimento del proprio dovere, primi tra tutti i sanitari, a tutti i livelli, che sono stati la colonna portante dello sforzo per combattere la pandemia. In questo complesso scenario, Bagno a Ripoli, ospitando uno dei maggiori ospedali del territorio e molte strutture sanitarie, si è trovato al centro della crisi sanitaria e in prima linea nello sforzo di mitigazione delle criticità incontrate. Le sfide che come comunità abbiamo dovuto affrontare ci hanno certamente colti di sorpresa, ma nell'attività sociale e amministrativa che ha caratterizzato il nostro Comune in quest'anno, nel lavoro dell'amministrazione, degli uffici, del Consiglio Comunale e della Giunta, è emerso forte il senso di comunità che è stato molto probabilmente uno dei migliori antidoti al virus. Il 2020 si apprestava già di per sé ad essere un anno molto importante per Bagno a Ripoli: il centro sportivo della Fiorentina, i lavori del polo della moda di Fendi, ma anche le grandi opere che stanno proseguendo l'attività nei cantieri, come la Terza Corsia

autostradale o il rinnovo dell'Ospedale OSMA, già da soli avrebbero caratterizzato un periodo intenso di attività politica e amministrativa. Tuttavia il Covid ci ha obbligato a modificare quelle che erano le nostre priorità. Il Consiglio Comunale, come gli altri livelli istituzionali, amministrativi, ma più in generale come tutti i settori lavorativi, ha visto rivoluzionare le sue abitudini e i metodi di lavoro. La pandemia ci ha obbligati a trovare soluzioni che permettessero di far proseguire l'attività istituzionale e amministrativa indispensabile per lo svolgimento della vita della nostra comunità. Durante il periodo di maggiore emergenza, il Consiglio oltre a mettere in atto misure necessarie a poter svolgere la propria indispensabile attività, come dotarsi di piattaforme informatiche, riorganizzare il metodo di lavoro, accordarsi su regolamenti che permettessero un corretto e legale svolgimento dell'attività istituzionale, ha anche cercato di essere vicino ai propri cittadini, collaborando attivamente in azioni concrete di aiuto. Molti consiglieri si sono resi disponibili, insieme ad assessori ed uffici, prima al reperimento delle mascherine, poi aiutando le associazioni nell'organizzazione della loro distribuzione. Abbiamo inoltre deciso di destinare i fondi dell'anno per l'attività di Consiglio al finanziamento di alcune associazioni del territorio, attive nell'acquisto e nella produzione di mascherine e dispositivi di sicurezza. Durante i mesi più critici l'attività consiliare è stata dedicata esclusivamente alla gestione dell'emergenza: i gruppi consiliari, in uno spirito di collaborazione, hanno deciso di sospendere l'attività politica, così da ottimizzare

e velocizzare i tempi di intervento. Grazie all'utilizzo di piattaforme informatiche, abbiamo potuto svolgere l'attività istituzionale in modalità di video conferenza; la facilità di incontro ha reso possibile un numero molto elevato di riunioni e gli incontri delle varie commissioni sono stati addirittura superiori a quelli avuti nello stesso periodo degli anni precedenti: nel 2020 sono stati svolti 11 Consigli Comunali, i primi due in presenza e i successivi in videoconferenza. Le commissioni sono state invece 49. Queste, oltre alla naturale preparazione dell'attività di consiglio, sono state utilizzate per affrontare incontri ad hoc su temi estremamente delicati legati alla crisi sanitaria ed economica. Le commissioni 3 e 4 hanno svolto riunioni programmate, insieme al Sindaco, assessori e tecnici dei vari settori, specialmente sanitari, sociali ed economici, per avere aggiornamenti costanti e aiutare a trovare soluzioni necessarie a mitigare le criticità sanitarie e del tessuto economico e sociale. La commissione 3 ha organizzato incontri con Asl, i direttori delle Rsa e tecnici del settore sanitario. La Commissione 4 ha incontrato in più occasioni i commercianti, le associazioni e i circoli per ascoltare e cercare di trovare insieme ai diretti interessati soluzioni che potessero essere d'aiuto. La Commissione 1 si è riunita regolarmente per l'analisi e la discussione delle variazioni contabili necessarie alla fase di emergenza e alla fase ordinaria, contribuendo a portare in approvazione il bilancio annuale in tempi regolari e tra i primi nella Città Metropolitana. La Commissione 2 ha affrontato il tema del centro sportivo della Fiorentina,

portando la discussione in Consiglio in tempi davvero eccezionali. Ha inoltre affrontato il tema di previsione di ampliamento della scuola Redi e ha seguito l'avanzamento dei lavori della terza corsia autostradale. Ha anche seguito l'avanzamento dell'iter burocratico relativo alla Variante di Grassina fino alla fase di variazione della quota di competenza comunale. Il 2020 ha visto la ricostituzione della Commissione Agricoltura. Il suo lavoro sarà necessario per dare input e suggerimenti in un settore fondamentale del nostro territorio, sia da un punto di vista culturale che economico. La commissione Pace ha avviato il percorso di integrazione didattica sui temi della solidarietà internazionale. Ha inoltre contribuito in modo fondamentale nell'organizzazione delle principali giornate commemorative

e ha proposto l'adesione del nostro Comune alla Rete Ready per la promozione di campagne contro ogni forma di discriminazione. Quello che si sta per concludere è stato sicuramente un anno molto complesso, ma nella storia della società umana spesso sono proprio i momenti di forte crisi che determinano la spinta necessaria a predisporre il terreno di grandi nuove conquiste, scientifiche, economiche, ma anche sociali e umane, facendo sì che l'uomo riesca a spostare l'asticella dell'evoluzione umana un po' più in là, migliorando se stesso e la società che intorno si costruisce. Lo spirito di sopravvivenza molto spesso è il maggior alleato e un esempio ne è il modo in cui l'Unione Europea è riuscita a reagire in appena 10 mesi, intraprendendo con decisione strade nelle quali troppe volte in passato si era

arenata. Se pur ancora insufficienti, le misure eccezionali prese in quest'anno ci hanno fatto sentire un'Europa più vicina, più solidale, più comunità. Allo stesso tempo però, anche la dimensione locale, cittadina o di paese, ha ritrovato una sua nuova forza, facendoci riscoprire la bellezza di una dimensione più personale e intima, a misura d'uomo, che forse avevamo dimenticato. Solo tra qualche anno saremo in grado di dire se questo periodo, nella sua difficoltà, è anche riuscito a posare le fondamenta per una società migliore. È certamente presto per dirlo, ma senza falsi propositi o facili entusiasmi, non è sbagliato ipotizzarlo. L'augurio è quello di scoprire che saremo riusciti a creare qualcosa di buono proprio quando meno ce lo saremmo aspettato, costruendo una comunità migliore sulle macerie di un anno difficile.

Scuola, ambiente e sviluppo sostenibile: le nostre priorità per il 2021

Edoardo Cipriani, Capogruppo Partito Democratico

L'avvicinarsi della fine dell'anno impone una riflessione su quelli che sono stati gli ultimi dodici mesi. Il 2020 è un anno che non ci scorderemo mai e, al netto della drammaticità di quanto successo, non vediamo l'ora di lasciarci alle spalle questo brutto periodo e guardare al futuro con ottimismo e coraggio. Un aspetto anzitutto importante da sottolineare è ciò che la nostra comunità di Bagno a Ripoli ha saputo dimostrare. Tra le certezze che questo 2020 ci ha riconfermato c'è dunque proprio questa: il cuore grande dei cittadini di Bagno a Ripoli. Il Partito Democratico, dal Sindaco agli assessori fino ai consiglieri comunali, ha cercato di gestire al meglio le sfide poste dalla pandemia. Garantire un livello sanitario elevato, rispondere alle tante esigenze di sostegno sociale, essere sensibili alle paure e fragilità dei nostri concittadini, sostenere il nostro tessuto economico e produttivo. Tuttavia, oltre alla consa-

pevolezza della necessità di assicurare una risposta ai tanti problemi, abbiamo voluto continuare a lavorare per la costruzione del futuro della nostra comunità. Questa ci ha imposto di lavorare su due binari paralleli: rispondere alle esigenze di oggi e, allo stesso tempo, lavorare sui progetti futuri. La scuola era e resta al centro dei nostri pensieri. È obbligatorio per una forza progressista, quale il Partito Democratico deve essere, mantenere al centro del nostro lavoro il luogo dove i nostri figli crescono, diventano uomini e donne istruiti e consapevoli del mondo che li circonda. A questo si deve affiancare la consapevolezza di organizzare centri abitati sempre più a misura d'uomo. Il tema di una maggiore vivibilità delle nostre frazioni, da quelle piccole a quelle più grandi, è un qualcosa che ci sta molto a cuore. Per questo, garantire servizi e infrastrutture vicini ai bisogni dei cittadini costituisce una sfida prioritaria.

Ma non solo. Abbiamo voluto cogliere le opportunità di sviluppo del territorio che si sono presentate come, un esempio su tutti, la previsione del centro sportivo della Fiorentina. Infine, a tutto questo si affianca la necessità per la politica di saper coniugare lo sviluppo economico ai grandi temi della difesa dell'ambiente. Quello che dobbiamo capire, una volta per tutte, è che non esiste crescita senza sensibilità ambientale. Forse non è soltanto un caso che proprio nel mese di novembre sia stato dato avvio ai lavori di costruzione del nuovo stabilimento Fendi. Non può essere un caso per due motivi: il primo è perché si tratta del recupero di una ex fornace ormai in stato di abbandono e degrado (e questo ci insegna tanto su quanto si debba lavorare sul recupero del patrimonio edilizio esistente), il secondo è perché come posa della prima "pietra" è stata piantata una quercia. Che sia di buon auspicio per il futuro.

Facciamo il punto

Gruppo consiliare Lista Cittadini di Bagno a Ripoli

Stiamo giungendo al compimento di un anno particolarmente impegnativo e denso di avvenimenti, in grado di rubare le prime pagine a testate giornalistiche mondiali fino a scalzare il personaggio dell'anno dal Times, creando una realtà dove le figure più importanti sono nascoste dietro camici e mascherine e dove ognuno di noi è costretto a fare i conti con un inevitabile distanziamento umano. Il rovescio di questa medaglia è stato di mostrare quanto importante e fondamentale è l'aspetto sociale e il contatto umano nella vita di ognuno di noi, ma soprattutto ci ha ricordato come la nostra società sia simile a una volta di pietre che cadrebbe se le pietre stesse non si sostenessero a vicenda. Proprio su questa filosofia il nostro gruppo, Lista Cittadini Bagno a Ripoli, ha lanciato la fortunata camp-

agna "una telefonata vale un Abbraccio" in risposta ai primi spettri di solitudine. Sulla stessa impronta e di forte impatto mediatico, nascono "i salotti delle idee": una lente di ingrandimento sulle esigenze del terzo settore e sui cambiamenti sociali che il coronavirus ha imposto. Abbiamo dato, così, le prime concrete risposte alle esigenze del territorio e proseguito in consiglio comunale sia portando mozioni contro l'abbandono delle mascherine e in difesa del nostro bellissimo territorio; sia costituendo la "Giornata dei Diciottenni" così da poter insegnare ai nostri giovani il valore della costituzione italiana, della donazione degli organi e dell'importanza di essere cittadini attivi di una società come la nostra; sia supportando la grande opera di sostegno messa in campo dall'amministrazione pubblica.

La nostra lista si è sempre impegnata a fornire un attento orecchio a tutte le segnalazioni e le istanze provenienti dalla cittadinanza oltre ad occuparsi, con vigore ed attenzione, di problematiche legate alle disabilità, al terzo settore, alla cultura e all'uguaglianza di genere, dando spazio a campagne contro la violenza sulle donne (ad esempio il numero 1522) o dando voce a simboli femminili di cultura come Emilia Peruzzi (con la richiesta di intitolarle una via). La lista cittadini di Bagno a Ripoli è sempre al servizio dei cittadini, soprattutto di tutti coloro che vogliono continuare a costruire anni sempre migliori, per far sì che (ambiziosamente) un domani la copertina del Times possa essere occupata dalla nostra splendida Bagno a Ripoli.

Attività 2020

Paola Frosali, Alberto Acanfora - Gruppo Lega Salvini Premier

L'attività 2020 del Gruppo Lega-Salvini Premier si è caratterizzata con azioni mirate su numerose aree di intervento importanti per il territorio e la cittadinanza in linea con gli orientamenti del nostro partito a livello locale e nazionale. In particolare segnaliamo l'attività di garanzia svolta in sede di Commissione Affari Generali dalla consigliera e Capogruppo Paola Frosali. Un ruolo delicato in cui confluiscono periodicamente atti e risoluzioni che coinvolgono l'intera Giunta e il Consiglio. Fondamentale l'opera della presidenza della Terza Commissione Sanità, specie in questo grave contesto pandemico, svolta dal Dottor Acanfora con grande professionalità. Circa i numerosi atti citiamo i più significativi. Centro Sportivo (Viola Park): la volontà del Gruppo Lega è sempre stata volta a valorizzare il nostro territorio per cui l'investimento della Fiorentina in un terreno dismesso con un progetto di alto valore e nel rispetto degli impatti ambientali è stato

sostenuto dalla Lega. Ciò che abbiamo contestato al Sindaco sono state le prime modalità di presentazione ed illustrazione del piano stesso, in una logica del "prendere o lasciare", senza alcuna comunicazione preventiva ai Gruppi presenti in Consiglio Comunale. Sono state fatte interrogazioni sui lavori a Ponte a Ema su un terreno che pareva adibito a parcheggio pullman e che grazie all'iniziativa di cittadini ed all'azione della Lega risulta ora assegnato ad altri scopi. Abbiamo visionato gli impatti negativi dei lavori sulla terza corsia autostradale, sia in termini di viabilità che sulle abitazioni dei cittadini dell'Antella, purtroppo già verificatesi. Vigileremo con attenzione su tali lavori in quanto la Giunta dapprima è andata a braccetto con Autostrade, per poi accorgersi con notevole ritardo degli effetti negativi di tali lavori. In materia di sostegno a cittadini e categorie che sono stati economicamente danneggiati dalle chiusure causa COVID abbia-

mo portato in Consiglio una mozione sulla sospensione di IMU e TARI. Mozione respinta dalla Giunta. Abbiamo presentato anche una interrogazione sulle modalità di attribuzione dei buoni spesa ma soprattutto sui ritardi nell'assegnazione. Le risposte non ci hanno soddisfatto e vigileremo per ampliare la platea dei beneficiari e per garantire equità. In ambito sanitario avevamo richiesto una commissione d'inchiesta su Villa Jole non certo per sostituirci agli enti inquirenti ma per accertare i fatti riguardo ai numerosi decessi per la pandemia nelle RSA. Abbiamo in anticipo messo all'ordine del giorno una mozione per l'adesione alla campagna contro il tumore al seno che ha visto il voto unanime del Consiglio. Non abbiamo dimenticato il tema Sicurezza chiedendo conto delle iniziative a tutela dei cittadini specie nel periodo estivo. Continueremo ad esercitare la funzione di controllo e proposta che spetta all'opposizione in un'ottica di stimolo e beneficio per i cittadini del nostro territorio.

“Per dopo”

Sonia Redini - Gruppo Per Una Cittadinanza Attiva

Il 2020 è un anno che si farà ricordare: certo per l'emergenza sanitaria, ma anche per l'occasione che abbiamo di ripensare a ciò che l'ha causata e a cosa cambiare per costruire il “dopo”. Questo è il compito della politica: guardare avanti e programmare il futuro.

Avevamo lanciato una proposta agli altri gruppi, nel Consiglio comunale di aprile scorso: volevamo cercare un'intesa per dar vita ad un laboratorio con cittadini, rappresentanti delle categorie economiche, dei gruppi politici ed associativi, che, grazie all'aiuto di esperti, iniziasse ad analizzare gli effetti ambientali, sociali ed economici della pandemia sulla nostra comunità e a indicare la strada da percorrere dopo. Purtroppo, abbiamo avuto dei muri di gomma davanti!

Eppure, ora più che mai, alla luce del Coronavirus, prima conseguenza dei disastri ambientali, salute, clima e interesse collettivo devono essere le nostre priorità. Perché il virus arriva dalla

deforestazione, che porta gli animali selvatici più vicini all'uomo; perché salute è anche l'ambiente in cui viviamo, che deve essere sano e privo di inquinanti; perché si possono rendere ecosostenibili le nostre abitazioni, per un futuro percorribile e compatibile con l'ambiente. Perciò, è improcrastinabile concordare “regole d'ingaggio” condivise, con cui, da ora in avanti, si possa decidere come pianificare la crescita di Bagno a Ripoli e della nostra collettività, ragionando su proposte concrete: ad esempio, rilanciare il commercio al dettaglio o approntare team multidisciplinari che aiutino le aziende nella riconversione in senso ecologico, o fermare grandi opere costosissime e dai progetti fortemente impattanti (come il viadotto di Vallina), che danno poco lavoro e temporaneo, e trasferire quei fondi su altri investimenti con ricadute sociali e ambientali positive. Soprattutto sarebbe importante, anche attraverso una riqualificazione degli ambiti ur-

bani improntata non più sul consumo di suolo ma sul miglioramento e riutilizzo dell'esistente, valorizzare l'agricoltura locale per una sana alimentazione, e come presidio di sicurezza alimentare (questa emergenza ne ha dimostrato il pieno valore), visto che abbiamo anche una società partecipata di ristorazione scolastica, la SIAF, e potremmo curare tutta la filiera del cibo. Il “per dopo” deve essere un impegno di tutti, istituzioni, politica, associazioni, imprese, singoli cittadini. La chiusura forzata, che obbliga molti di noi a stare fermi, può essere il tempo e l'occasione per riflettere e studiare di più la ricerca di soluzioni, sia per le categorie colpite dall'emergenza sia per la nostra città e società nel suo complesso. Se vogliamo uscire dalla crisi, che non è solo sanitaria, ma è sempre di più anche economica, sociale e ambientale, dobbiamo farlo con uno sforzo corale, avendo chiaro in mente che, come scrive Montanari, “saremo domani quel che siamo oggi”.

Il Politicamente Corretto

Gregorio Martinelli - Gruppo misto

Sono recentemente diventato capogruppo a seguito dell'espulsione della Lega per aver provato a difendere il pensiero Cattolico, di conseguenza ho avuto pochissimi giorni di preavviso per scrivere queste righe. Ci sarebbero molti argomenti da affrontare riguardanti il territorio e assieme al gruppo Lega abbiamo cercato di portare alla luce molte di queste criticità, ma visto che attualmente mi trovo nel gruppo misto ed è quindi per me come un nuovo inizio voglio condividere con voi uno spunto di riflessione all'apparenza slegato dal contesto comunale. Viviamo nell'epoca del politicamente corretto nella quale vengono condannate le persone che dicano in maniera onesta ciò che pensano, la condanna per ora non avviene attraverso procedimenti legali ma attraverso un linciaggio mediatico diffamatorio e ingiu-

sto sovente vengono riportate falsità o mezze verità. Rivolgendo l'analisi esclusivamente all'ambiente politico si nota una assurda contraddizione. Un politico deontologicamente deve dire sempre ciò che pensa (cercando attraverso il dialogo democratico di ottenere consensi), dunque per definirsi corretto deve esporre sempre la propria “verità”, curioso che ad oggi tale individuo sia definito scorretto reo di essere zelante nel suo impiego, mentre è corretto colui il quale per opportunismo elettorale dichiara il falso e si mantiene sulla linea del politicamente corretto. Chi mente e ad un attento osservatore è abbastanza facile individuare quel tipo di politico, è corretto mentre chi dice il vero è scorretto. Dunque, qualsiasi sia il vostro ideale se portato avanti democraticamente troverete nel sottoscritto sempre il pieno ascolto fino

al pieno sostegno qualora vedrete le vostre argomentazioni messe a tacere. Ha senso discutere di un argomento del genere in un ambito comunale? A mio parere assolutamente sì! Ricordiamoci che un sindaco prima di tutto è un politico e la capacità di amministrare una città passa anche dalla visione che esso ha di ogni singolo aspetto della società. Come mai in Italia non siamo più in grado di realizzare opere o formulare pensieri che possono entrare a far parte della storia del paese? È a causa del basso livello dei soggetti che ci guidano, i quali non comprendono il valore che le loro decisioni hanno in ambito sociale. Un abbraccio a tutti coloro che hanno perso in questo tragico periodo i propri cari senza la possibilità di dare loro l'ultimo saluto. A tutti i cittadini di Bagno A Ripoli un felice Natale.